

La Uil al governo: «Ora risposte a giovani e pensionati»



Il consiglio territoriale

BERTINORO

Manovra di bilancio inadeguata e classe politica disattenta ai bisogni della collettività. Sono queste le principali tesi sostenute mercoledì al centro universitario di Bertinoro, dove si è svolto il consiglio territoriale della Uil di Cesena e della Uil di Forlì. Presenti i segretari delle due camere sindacali Marcello Borghetti ed Enrico Imolesi che hanno introdotto i lavori. Presenti inoltre Giuliano Zignani, segretario della Uil Emilia-Romagna, ed Emanuele Ronzoni, segretario organizzativo nazionale Uil, che con i loro interventi hanno dato un contributo importante a un partecipato dibattito grazie agli interventi dei delegati. Intenzione della Uil è quella di dare «sostanza e continuità a una mobilitazione nel Paese, che intende manifestare l'insoddisfazione per una manovra di bilancio inadeguata. «Da troppo anni - affermano da Uil - la classe politica è affezionata ad idee liberiste, che spesso hanno dato mano libera al mondo imprenditoriale, senza che sia arrivato il benessere che questa fallimentare idea di società prometteva. Al contrario si è generato un diffuso sfruttamento del lavoro, che ha diffuso diseguaglianze e insicurezza, che usa le persone e che colpisce tutti, ma ancora di più colpisce i giovani e le donne. Sono stati attaccati i sistemi di protezione sociale, la previdenza, la sanità, la scuola, indebolendo i pilastri di quello che dovrebbe essere uno stato moderno e democratico». Iniquità che secondo Uil porteranno velocemente al ritorno della legge pensionistica Fornero. «La Politica - affermano - di fronte a questi problemi, soffia pericolosamente divisioni strumentali, creando fratture che non esistono fra giovani e anziani. La classe politica si è solo occupata della sostenibilità economica di certe scelte e mai di sostenibilità sociale». Per questi temi, ricorda Uil, saranno disponibili prossimamente «circa 200 miliardi, da una Europa che pare cambiare segno alla famigerata austerità», per Uil «indispensabili per cambiare la società e il modello di sviluppo, nel segno di portare al centro la persona, i suoi valori i suoi bisogni e non il profitto di pochi». Uil si dice «convinta che Governo e classe politica non possano evitare il confronto con lavoratrici e pensionati».